

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - ENIC80600G**

**E.FERMI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ENIC80600G	Basso
ENEE80601N	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
ENIC80600G	2.0	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
ENIC80600G	0.0	0.5	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
ENIC80600G	0.0	0.6	0.7	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Paese è ben collegato grazie all'autostrada Catania-Palermo, dista 30 Km dall'aeroporto Fontanarossa di Catania ed è collegato anche dalla ferrovia della linea Catania-Palermo. E' un paese che per la sua posizione geografica mette in comunicazione tutta la Sicilia.	Il tasso di disoccupazione è molto alto. La realtà è caratterizzata da fenomeni di pendolarismo, emigrazione, immigrazione e rientri dall'estero. E' crescente la presenza di alunni inseriti presso la casa famiglia "Santa Chiara, alunni provenienti da Libertinia, una frazione del Comune di Ramacca la cui economia si basa esclusivamente sull'agricoltura, e da alunni provenienti dai recenti flussi migratori.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Piccole imprese artigianali e agricole impiegano un elevato numero di lavoratori immigrati di varia nazionalità. Sono presenti sul territorio diverse associazioni con le quali la scuola instaura relazioni attraverso Protocolli d'Intesa (AGESCI- I CARE- ARCOBALENO-MISERICORDIA-ACR PARROCCHIA-FIDAPA-UFFICIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE- AMMINISTRAZIONE COMUNALE-PRO LOCO-ASP...)	La vicinanza del Paese con il grande centro urbano (Catania) e con i vari centri commerciali impedisce in qualche modo il proliferare di imprese di una certa rilevanza per la creazione di posti di lavoro.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:ENIC80600G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	1.085,00	44.372,00	3.002.144,00	428.677,00	0,00	3.476.278,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	97.242,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.242,00

Istituto:ENIC80600G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,2	84,0	12,0	0,0	97,3
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	2,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,7

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	50	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,5	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,5	12,1	21,4
Situazione della scuola: ENIC80600G	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	96,2	81,0	77,5
	Totale adeguamento	3,8	18,6	22,4
Situazione della scuola: ENIC80600G		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In caso di prima necessità, la riqualificazione dell'istituto si può applicare grazie a fondi comunali.</p> <p>Con un piccolo finanziamento previsto dal progetto "Scuole Belle" promosso dal MIUR si è potuta attuare la manutenzione di alcuni edifici.</p> <p>La scuola, nell'anno scolastico 2012/2013, ha partecipato al Progetto PON FESR A1 2012-1074 "Lim in classe: la scuola del fare", permettendo di attrezzare la maggior parte delle aule di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado, con postazioni tecnologiche (LIM, STAMPANTI, VIDEO CAMERA...) innalzando la qualità dell'offerta formativa e adeguando l'Istituto agli standard nazionali.</p>	<p>La scuola è carente da un punto di vista edilizio.</p> <p>In alcuni plessi non sono presenti ausili idonei per disabili per il superamento delle barriere architettoniche.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ENIC80600G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ENIC80600G	64	95,5	3	4,5	100,0
- Benchmark*					
ENNA	2.670	88,1	360	11,9	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ENIC80600G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ENIC80600G	1	1,6	24	37,5	22	34,4	17	26,6	100,0
- Benchmark*									
ENNA	22	0,8	404	15,1	1.096	41,0	1.148	43,0	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:ENIC80600G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ENIC80600G	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:ENIC80600G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ENIC80600G	24,0	76,0	100,0

<b>Istituto:ENIC80600G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ENIC80600G	69,2	30,8	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ENIC80600G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ENIC80600G	10	18,5	19	35,2	8	14,8	17	31,5
- Benchmark*								
ENNA	311	13,4	559	24,0	385	16,5	1.072	46,1
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ENNA	29	72,5	-	0,0	7	17,5	-	0,0	4	10,0
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	15,4	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	3,4	1,5
	Più di 5 anni	76,9	66,5	67,7
Situazione della scuola: ENIC80600G	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	34,6	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	34,6	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,7	9	8,8
	Più di 5 anni	23,1	29,7	29,3
Situazione della scuola: ENIC80600G		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente Scolastico è stabile garantendo, così, una continuità nella gestione delle risorse professionali e territoriali.</p> <p>Buona parte dei docenti curricolari è stabile e assicura il successo formativo degli alunni.</p> <p>I docenti di sostegno, nonostante non siano stabili, anche se di ruolo, contribuiscono a migliorare la qualità dell'apprendimento e della vita relazionale degli alunni bisognosi di inclusione.</p> <p>La maggior parte dei docenti titolari è abilitata all'insegnamento della lingua inglese.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti sono in possesso di competenze informatiche.</p> <p>Essendo l'Istituto di Catenanuova una sede di passaggio nei trasferimenti e nella mobilità dei docenti, non sempre, in alcune classi, è possibile garantire la continuità educativo-didattica.</p> <p>Solo alcuni docenti sono in possesso del titolo sui disturbi specifici dell'apprendimento.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ENIC80600G	53	100,0	48	100,0	48	100,0	48	100,0	51	100,0
- Benchmark*										
ENNA	1.476	94,6	1.587	95,1	1.556	96,0	1.512	95,4	1.567	95,3
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
ENIC80600G	74	92,5	58	92,1
- Benchmark*				
ENNA	1.721	93,7	1.769	94,1
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ENIC80600G	28	10	14	6	2	2	45,2	16,1	22,6	9,7	3,2	3,2
- Benchmark*												
ENNA	486	444	398	280	115	71	27,1	24,7	22,2	15,6	6,4	4,0
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ENIC80600G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ENNA	-	0,3	-	0,0	-	0,1	-	0,1	-	0,0
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ENIC80600G	1	1,2	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
ENNA	-	0,3	-	0,6	-	0,4	
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ENIC80600G	1	1,9	1	2,1	1	2,1	1	2,1	1	2,0
- Benchmark*										
ENNA	36	2,4	17	1,0	14	0,9	22	1,4	15	0,9
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ENIC80600G	-	0,0	-	0,0	1		1,4
- Benchmark*							
ENNA	18	1,0	6	0,3	12		0,6
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700		1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ENIC80600G	1	1,9	2	4,3	-	0,0	2	4,3	-	0,0
- Benchmark*										
ENNA	50	3,3	35	2,1	24	1,5	34	2,2	15	0,9
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ENIC80600G	2	2,6	-	0,0	2	2,9
- Benchmark*						
ENNA	41	2,3	23	1,2	29	1,6
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116	2,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni della Scuola Primaria sono stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>La percentuale degli alunni della Scuola Secondaria non ammessi alla classe successiva si avvicina alle medie provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>C'è un solo caso di abbandono nella Scuola Secondaria.</p> <p>La percentuale degli alunni licenziati con "8" rientra nelle medie di riferimento.</p> <p>I trasferimenti in entrata riguardano soprattutto rientri di nuclei familiari nel paese di origine.</p>	<p>I trasferimenti in uscita relativi alle classi prime/seconde/quarte della Scuola Primaria e prime/terze della Scuola Secondaria, superiori alla media nazionale, sono dovuti soprattutto a fenomeni di emigrazione dei nuclei familiari causati dalla disoccupazione.</p> <p>Il 45,2% degli alunni è stato licenziato con la votazione "6", percentuale superiore alle medie di riferimento. Dall'analisi delle votazioni finali, si evince ancora che il 22,6% del restante gruppo di alunni è stato licenziato con "8", percentuale corrispondente alla media nazionale, mentre la percentuale di alunni licenziati con le votazioni "7" e "9" è inferiore rispetto ai valori di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Si verificano alcuni trasferimenti dovuti a fenomeni migratori delle famiglie a causa della disoccupazione. La concentrazione di alunni in una fascia di voto (6) è determinata dalla presenza nella popolazione scolastica di un background familiare complessivamente medio-basso

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ENIC80600G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,5	58,3	61,0			51,4	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,5	↑	↑	↔	-1,1	53,0	↔	↔	↓	-4,3
ENEE80601N	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ENEE80601N - II A	58,0	↔	↔	↓	-3,9	49,9	↔	↓	↓	-7,0
ENEE80601N - II B	57,6	↔	↔	↓	-4,5	49,1	↔	↓	↓	-7,9
ENEE80601N - II C	65,7	↑	↑	↑	3,8	59,7	↑	↑	↑	2,8
		53,9	56,7	61,0			56,7	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,4	↑	↔	↓	-0,6	60,4	↑	↔	↓	-0,1
ENEE80601N	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ENEE80601N - V A	56,0	↔	↔	↓	-3,5	65,8	↑	↑	↑	4,0
ENEE80601N - V B	62,5	↑	↑	↑	3,0	60,3	↑	↔	↓	-1,6
ENEE80601N - V C	56,6	↔	↔	↓	-3,0	54,3	↔	↓	↓	-7,6
		54,0	55,5	61,4			50,7	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,8	↑	↑	↓	0,0	53,6	↑	↑	↓	0,0
ENMM80601L	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ENMM80601L - III A	48,2	↓	↓	↓	0,0	51,4	↔	↔	↓	0,0
ENMM80601L - III B	70,3	↑	↑	↑	0,0	59,8	↑	↑	↑	0,0
ENMM80601L - III C	61,8	↑	↑	↔	0,0	45,1	↓	↓	↓	0,0
ENMM80601L - III D	53,7	↔	↔	↓	0,0	57,9	↑	↑	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ENEE80601N - II A	3	5	1	3	5	5	2	3	3	2
ENEE80601N - II B	3	3	1	5	0	4	4	3	2	1
ENEE80601N - II C	3	1	3	3	5	1	5	3	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ENIC80600G	20,5	20,5	11,4	25,0	22,7	22,7	25,0	20,5	18,2	13,6
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ENEE80601N - V A	5	3	3	2	3	5	1	0	6	4
ENEE80601N - V B	1	2	6	6	0	2	4	9	1	0
ENEE80601N - V C	1	6	6	1	0	5	4	3	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ENIC80600G	15,6	24,4	33,3	20,0	6,7	26,1	19,6	26,1	17,4	10,9
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ENMM80601L - III A	2	16	0	0	0	2	11	5	0	0
ENMM80601L - III B	1	2	4	2	5	2	4	2	3	3
ENMM80601L - III C	1	3	5	1	2	4	7	1	0	0
ENMM80601L - III D	5	3	3	1	1	1	4	4	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ENIC80600G	15,8	42,1	21,1	7,0	14,0	15,8	45,6	21,1	8,8	8,8
Sicilia	31,3	23,6	17,6	15,1	12,4	33,1	27,0	16,4	12,0	11,5
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ENIC80600G	4,2	95,8	9,0	91,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ENIC80600G	4,9	95,1	12,4	87,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi attraverso interventi didattici mirati.	Dai risultati emerge la necessità di ridimensionare il gap formativo degli alunni assicurando a tutti il raggiungimento di alcuni livelli di competenza che possano condurre ad una comparazione positiva a livello nazionale. La quota di alunni collocata nel livello 1 è mediamente in linea con la media nazionale, mentre quella collocata nel livello 2 risulta essere superiore nei due dipartimenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' in alcuni casi inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore o inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica varia in positivo o negativo.
--


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si interroga sulle azioni intraprese per permettere agli studenti, in base anche all'età anagrafica, di sviluppare competenze di tipo civico, relazionale, decisionale.</p> <p>La valutazione delle competenze costituisce un tema/problema rispetto al quale la scuola agisce attraverso il lavoro condotto in primo luogo dagli insegnanti all'interno delle classi. I percorsi di Cittadinanza e Costituzione finora attivati hanno avuto carattere trasversale alle discipline, ma sono stati soprattutto approfonditi nelle materie letterarie.</p> <p>La proposta centrale offerta dal Curricolo verticale predisposto per il nostro Istituto cerca di offrire a tutta l'utenza gli strumenti concettuali e culturali utili a orientare e dare senso alla varietà delle esperienze. La costruzione del curricolo verticale vuole fornire strumenti idonei affinché gli alunni sviluppino un'identità forte caratterizzata da responsabilità ed autonomia e siano capaci di esercitare cittadinanza attiva, corretta convivenza, capacità di cooperare ed interagire con gli altri.</p> <p>Sono, infatti, identificate in maniera particolareggiata le competenze essenziali che ogni alunno dovrebbe acquisire per soddisfare questa esigenza.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e il giudizio e il voto fanno riferimento al Patto formativo stipulato con le famiglie.</p>	<p>I risultati conseguiti in questo settore sono influenzati da fattori esterni alla scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è dotata all'interno del proprio curriculum di tutti gli strumenti necessari per l'acquisizione delle competenze richieste, ottenendo livelli positivi, sia pure con qualche criticità.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ENIC80600G	7,0	7,0	24,5	5,9	11,7	18,7	25,6	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ENIC80600G	23	41,8	32	58,2	55
ENNA	1.099	76,0	348	24,0	1.447
SICILIA	28.567	72,3	10.929	27,7	39.496
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ENIC80600G	22	95,7	28	90,3
- Benchmark*				
ENNA	908	89,7	247	79,9
SICILIA	24.338	90,2	8.008	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 95,7% degli studenti frequentanti la prima classe della scuola secondaria di primo grado, nell'anno scolastico 2013/2014, è stato ammesso alla classe successiva. Il dato sostanzialmente è in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale degli studenti promossi che ha seguito il consiglio orientativo è più elevata di quella che non lo ha rispettato. Da ciò si deduce l'efficacia del consiglio orientativo.	Il 41,8 % degli studenti di classe terza della scuola secondaria ha effettuato la scelta della scuola superiore seguendo il consiglio orientativo, mentre il 58,2 % non ha seguito il consiglio. La situazione si discosta notevolmente dalle medie provinciale, regionale e nazionale, secondo le quali la maggior parte degli studenti rispetta il consiglio orientativo per la scelta degli studi successivi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo-I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: un numero limitato di studenti incontra difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo.  
Dalla restituzione dei dati si evince che l'azione educativo-didattica promossa dall'Istituto ha inciso positivamente sul conseguimento dei risultati ottenuti dai propri alunni.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,3	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	8,3	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	29,2	21	29,3
	Alto grado di presenza	54,2	67,1	54,7
Situazione della scuola: ENIC80600G		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,5	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	15,8	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	26,3	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	47,4	70,2	55,5
Situazione della scuola: ENIC80600G		Alto grado di presenza		



## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:ENIC80600G - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,7	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,7	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,2	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70,8	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	29,2	29,1	29,3
Altro	No	4,2	10,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:ENIC80600G - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	84,2	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,2	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	73,7	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,9	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	73,7	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	63,2	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,2	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,6	24,5	28,3
Altro	No	0	10,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Commissione formata da docenti dei tre dipartimenti nominata al fine di rendere pratica la normativa, ha costruito la Progettazione d'Istituto. Il curriculum è stato elaborato All'interno del P.O.F. nel rispetto dei bisogni degli alunni (centralità della persona), delle finalità educative, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento in stretto rapporto con le risorse della scuola e del territorio.</p> <p>Il Curriculum d'Istituto sintetizza le indicazioni relative alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.</p> <p>Il contesto verticale della nostra scuola, che si struttura come Istituto Comprensivo, ha richiesto la costruzione di un percorso educativo - didattico che partendo dalla Scuola dell'Infanzia accompagni l'alunno nel suo processo di crescita in maniera organica.</p> <p>Il curriculum, condiviso e praticato da tutti i docenti, viene costantemente verificato e periodicamente aggiornato.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa comprende attività rispondenti il più possibile alle esigenze dei ragazzi e alle aspettative delle loro famiglie.</p> <p>L'attuazione dei suddetti progetti viene realizzata con insegnamenti e attività integrative.</p>	<p>Alcune proposte dell'ampliamento dell'offerta formativa vengono sviluppate come progetti di flessibilità didattica, difficilmente valutabili.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	37,5	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	16,7	34,5	36
	Alto grado di presenza	29,2	40,5	33,9
Situazione della scuola: ENIC80600G		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,8	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,3	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	21,1	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	36,8	43,3	37,4
Situazione della scuola: ENIC80600G		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:ENIC80600G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79,2	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	62,5	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,3	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	33,3	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	33,3	51,7	42,2
Altro	No	0	9,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ENIC80600G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	63,2	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,7	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	63,2	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,9	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	42,1	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,5	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	47,4	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,1	55,9	53
Altro	No	0	9,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica avviene nei dipartimenti/commissioni di lavoro. Sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata, nella Scuola Primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella Scuola Secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato.</p> <p>Il Collegio Docenti, allo scopo di avere dei punti di riferimento comuni, definisce gli standard di accettabilità sintetizzati nel "Curricolo Verticale 2014/2015".</p> <p>Per classi parallele, all'inizio dell'anno, si elaborano prove strutturate d'ingresso per tutte le classi (Primaria e Secondaria di Primo Grado).</p>	<p>Poco spazio viene dato alla progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze in alcune discipline.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	62	50,2
Situazione della scuola: ENIC80600G		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,3	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,4	68,4	67,4
Situazione della scuola: ENIC80600G		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	46,9	40,9
Situazione della scuola: ENIC80600G		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,4	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,3	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,3	29,8	27,6
Situazione della scuola: ENIC80600G		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: ENIC80600G		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,2	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,3	35	37,2
Situazione della scuola: ENIC80600G		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti solo in ingresso per italiano, matematica, storia, scienze, geografia, inglese.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per quanto riguarda il comportamento e il giudizio sintetico. A seguito della valutazione degli studenti gli insegnanti realizzano interventi didattici mirati individualizzati di recupero e consolidamento.</p> <p>La scuola ha adottato in via sperimentale la certificazione delle competenze in uscita per le classi V di scuola primaria e per le classi terze di Scuola Secondaria di primo grado.</p>	<p>Non utilizzo di prove strutturate intermedie e finali.</p> <p>L'uso di rubriche di valutazione è ancora debole.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline così come stabilito dalle Indicazioni Nazionali 2012. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di Istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.

Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni criteri di valutazione comuni per la valutazione, ma non hanno momenti di incontro per condividerne i risultati.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente per il recupero e il consolidamento, ma andrebbe migliorata per il potenziamento.

L'utilizzo di prove strutturate comuni non è sistematico in tutti gli ordini di scuola. Le modalità di valutazione e l'utilizzo dei risultati della valutazione devono essere migliorati.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	79,3	79,2
	Orario ridotto	0	4,7	2,7
	Orario flessibile	16,7	15,9	18,1
Situazione della scuola: ENIC80600G		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,7	92,2	74,6
	Orario ridotto	5,3	3	10,2
	Orario flessibile	0	4,8	15,1
Situazione della scuola: ENIC80600G		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ENIC80600G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,2	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,0	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,3	10,2	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ENIC80600G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	73,7	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	47,4	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,3	7,6	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ENIC80600G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	45,8	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	91,7	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,7	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ENIC80600G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	52,6	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	84,2	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	5,3	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone da poco, nelle classi, di nuove tecnologie a supporto dell'insegnamento/apprendimento (LIM). Sono presenti figure di coordinamento per la gestione del laboratorio e del materiale didattico. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.	Gli spazi laboratoriali sono scarsamente attrezzati e non sempre utilizzati da tutti gli insegnanti.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuove la collaborazione tra docenti attraverso scambi professionali di esperienze al fine di migliorare la metodologia didattica e rendere l'ambiente di apprendimento il più rispondente possibile alle esigenze degli alunni.	L'Istituto non attua sempre modalità didattiche innovative (classi aperte, apprendimento cooperativo, uso di strumenti informatici...) poiché non tutti i docenti sono in possesso di competenze adeguate.

## **Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ENIC80600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	62,5	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	66,7	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	20,8	41,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ENIC80600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	100	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	50,1	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ENIC80600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	49,1	45,9	43,9
Azioni costruttive	40	40,5	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	40	28,2	28,5	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ENIC80600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,7	50,4	49,8
Azioni costruttive	50	49,2	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	60	34,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ENIC80600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	56,3	47,6	45,4
Azioni costruttive	25	58,3	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	38	42,7	40,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:ENIC80600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	83,3	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	43,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:ENIC80600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,4	42,1	41,9
Azioni costruttive	25	28	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	25	32,8	32,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:ENIC80600G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	51,4	49,7	48
Azioni costruttive	29	25,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	29	31,8	32,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ENIC80600G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,7	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,7	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	1,3	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prevede l'attivazione per tutti gli alunni di interventi educativi volti allo sviluppo dei valori della legalità, dell'etica pubblica e dell'educazione civica attraverso la partecipazione a progetti disciplinari, ad eventi e manifestazioni e ad incontri con le Forze dell'Ordine locali e provinciali.</p> <p>La scuola adotta il Regolamento di Istituto e stipula, ad inizio d'anno, il Patto Educativo di corresponsabilità con le famiglie. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra gli alunni attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto, alla condivisione dei regolamenti.</p> <p>In presenza di comportamenti problematici la Scuola interviene adeguatamente, soprattutto attraverso azioni educative interlocutorie.</p>	<p>Anche nella Scuola Primaria si dovrebbero mettere in atto interventi educativi sanzionatori per evitare eventuali comportamenti scorretti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli spazi laboratoriali vengono usati da un ristretto numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, nei limiti del possibile. Gli alunni lavorano in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie in alcune discipline. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,1	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,2	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	13,2	25,3
Situazione della scuola: ENIC80600G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola prevede la figura della Funzione Strumentale per il coordinamento delle attività degli alunni disabili, con DSA e con BES. E' stato istituito il GLI con il compito di elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività, un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano nel rispetto anche della normativa vigente. E' stata adottata anche l'apposita modulistica che prevede, oltre all'elaborazione del PEI per gli alunni disabili, la compilazione del PDP aggiornati regolarmente per gli alunni con DSA o con bisogni educativi speciali anche temporanei. Si realizzano progetti sulla valorizzazione della diversità nelle classi interessate.	Non vengono realizzati percorsi di lingua italiana per studenti da poco in Italia o progetti multiculturali. La gestione degli studenti stranieri è un punto di debolezza per la scuola. In questo caso le attività di inclusione vengono delegate agli insegnanti di classe.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ENIC80600G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	22,8	36
Sportello per il recupero	No	0	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,5	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,2	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	20,8	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	8,8	14,5
Altro	No	16,7	20,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ENIC80600G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,2	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,3	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	0	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	47,4	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,8	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	15,8	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,1	14,7	24,7
Altro	No	26,3	18,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ENIC80600G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,8	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	16,7	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	29,2	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	45,8	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,7	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	41,7	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	58,3	70,2	40,7
Altro	No	0	3,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ENIC80600G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,2	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,6	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	52,6	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,4	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	15,8	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	52,6	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	68,4	79,1	73,9
Altro	No	5,3	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento di alcuni gruppi di alunni si organizzano attività individualizzate per gruppi di livello in classe o a classi aperte, adottando misure dispensative e strumenti compensativi anche solo per brevi periodi. In questi casi si progetta per obiettivi minimi o semplificazione dei contenuti.

Sono attivate significative azioni di potenziamento e partecipazione a gare e competizioni, anche nazionali, soprattutto di matematica e musica, con buoni risultati degli studenti.

**Il PROGETTO D'ISTITUTO AREA A RISCHIO "INSIEME PER CRESCERE"**

costituisce un articolato percorso di attività compensative che coinvolge tutto l'Istituto in coerenza con i principi espressi nel POF. Tiene conto dei seguenti indicatori:

dispersione;

ripetenza;


immigrazione;

alunni seguiti dal Tribunale dei Minori;

alunni seguiti dall'Ufficio Minori Ente Locale e alunni seguiti dalle ASL di competenza.

Non sempre sono utilizzati gli strumenti informatici, emultimediali e i software didattici a causa di competenze informatiche non adeguate da parte di alcuni docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha attivato quanto previsto dalla normativa vigente per l'inclusione ed è consapevole di dover promuovere azioni di miglioramento per quanto riguarda la diversità culturale, necessità emersa solo da poco tempo.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ENIC80600G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	62,5	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	87,5	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	50	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	66,7	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	45,8	52	61,3
Altro	No	0	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ENIC80600G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	57,9	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	73,7	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	47,4	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	47,4	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,6	46,3	48,6
Altro	No	0	15,1	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto continuità dell'Istituto si articola sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scambi professionali tra i diversi ordini di scuola.</li> <li>- Attività didattica a classi aperte fra i tre dipartimenti.</li> </ul> <p>Prevede, inoltre, l'attività comune tra gli alunni delle classi terminali della scuola dell'Infanzia e quelli delle prime classi della scuola Primaria;</p> <p>attività di accoglienza per le prime classi, di socializzazione con i compagni e i docenti, di informazione sull'ordinamento scolastico;</p> <p>l'accertamento dei prerequisiti disciplinari e corsi di recupero e consolidamento per le prime classi.</p>	<p>Mancanza di monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro.</p> <p>Mancanza di adeguata documentazione che attesti il percorso individuale di ogni alunno in tutti i tre ordini di scuola.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ENIC80600G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	68,4	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	36,8	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	26,3	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	21,1	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	47,4	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	73,7	54,3	74
Altro	Si	21,1	22,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---




L'orientamento per l'Istituto costituisce parte integrante dei curricoli di studio del processo educativo formativo. Si esplica attraverso un insieme di attività che mirano a formare, a potenziare le capacità degli studenti per conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Il nostro Istituto, valorizzando la continuità educativa e l'azione rivolta alla prevenzione della dispersione scolastica, prevede incontri di orientamento per gli studenti delle terze classi con docenti di istituti secondari di II grado e partecipazione alle attività di orientamento organizzate dagli enti preposti comunali, provinciali, regionali.

Manca il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.

Il consiglio orientativo non sempre viene seguito dagli alunni, sebbene siano ugualmente positivi i risultati raggiunti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nella lettura dei risultati si evince che l'Istituto cerca di valorizzare la continuità educativo-didattica fra i tre ordini di scuola, affrontando gli aspetti relativi all'orientamento e alla produzione di documentazione attestante il percorso formativo individuale non sempre adeguatamente.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto assume autonomia di gestione nell'ottica di un decentramento che mira alla personalizzazione dell'offerta formativa in esigenze territoriali e ai differenziati interessi culturali degli allievi. L'attuazione dell'autonomia scolastica comporta l'assunzione di responsabilità e di decisioni congruenti perché siano messe in atto iniziative mirate al conseguimento di determinati risultati come soddisfazione dei bisogni espliciti ed impliciti degli utenti.</p> <p>L'Istituto si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni latenti, determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, per individuare le priorità formative da perseguire attraverso il curricolo, la progettualità e le varie attività presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Tutto ciò che è prioritario per l'istituzione scolastica viene condiviso all'esterno con le famiglie (presentazione del P.O.F) e con il territorio (Protocollo d'Intesa) e costantemente monitorato.</p>	<p>Carenza di progetti specifici volti al recupero e potenziamento dello studio della lingua italiana al fine di migliorare l'integrazione e il successo formativo degli alunni starnieri.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto, da alcuni anni, non solo valuta la qualità della propria offerta (organizzativa e didattica) attraverso un procedimento di autovalutazione che interessa l'organizzazione gestionale, le attività programmate svolte nel corso dell'anno scolastico, ma anche il livello di preparazione e di acquisizione delle competenze degli alunni.</p> <p>I risultati si ottengono dalla tabulazione dei dati emersi in seguito alla somministrazione di questionari, elaborati dalla funzione strumentale, relativi alla "customer satisfaction" e proposti alle quattro componenti dell'istituzione scolastica: docenti, personale ATA, genitori e alunni delle quinte classi di Scuola Primaria e delle terze classi di Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>I dati ricavati dalle indagini dei vari monitoraggi diventano, così, oggetto di studio e riflessione da parte dello Staff di Dirigenza, del Collegio Docenti e delle singole sezioni/interclassi/classi e vengono utilizzati nella revisione delle linee programmatiche in relazione alla definizione del P.O.F dell'anno scolastico successivo.</p>	<p>I genitori e gli alunni sottovalutano, a volte, la compilazione dei questionari raggiungendo, comunque, una percentuale tale da consentire il monitoraggio.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	30,8	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	46,2	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	11,5	28	28,8
	Più di 1000 €	11,5	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: ENIC80600G	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ENIC80600G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	72,1	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	27,9	30,1	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ENIC80600G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	78,87	81	61,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:ENIC80600G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	77,78	84,3	78,2	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:ENIC80600G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	7,14	16,8	28,3	22,8



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:ENIC80600G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	38,2	47,7	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ENIC80600G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,2	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	7,7	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	50	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	3,8	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	11,5	7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ENIC80600G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,2	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	69,2	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,8	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	11,5	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:ENIC80600G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76,9	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	7,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	69,2	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	12,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	15,4	21,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ENIC80600G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,4	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	7,7	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	53,8	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,2	58,3	65,3
I singoli insegnanti	Si	11,5	12,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ENIC80600G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	92,3	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	3,8	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	53,8	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	7,7	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,5	32	35,3
I singoli insegnanti	No	3,8	2,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ENIC80600G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,5	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	76,9	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	2
Il Dirigente scolastico	No	15,4	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ENIC80600G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	20,8	24,1
Consiglio di istituto	No	53,8	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	53,8	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	23,1	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ENIC80600G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,7	37,4	34
Consiglio di istituto	No	7,7	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,5	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	19,2	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,4	38,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	23,1	15,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ENIC80600G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	7,7	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	30,8	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,8	4,7	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:ENIC80600G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	37,40	40,1	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,9	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,13	33,7	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	62,47	25	23,2	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:ENIC80600G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	41,84	29	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,23	15,7	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,34	31,4	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	57,60	23,9	32	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la ripartizione del FIS tra personale docente risulta essere al di sopra della media nazionale. La ripartizione del FIS destinato al personale ATA risulta mediamente in linea alla media provinciale, regionale,nazionale.	La percentuale di insegnanti che percepiscono oltre i 500 euro è sostanzialmente al di sotto del riferimento nazionale. Non è definita la percentuale del personale ATA che usufruisce più di 500 euro. La percentuale di ore non coperte per la sostituzione di docenti assenti è elevata,ma si garantisce lo svolgimento di attività educativo-didattiche utilizzando,quando necessario, risorse professionali disponibili all'interno della scuola.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ENIC80600G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	7,77	7,32	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:ENIC80600G - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1292,00	6007,56	7517,76	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:ENIC80600G - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	58,35	65,93	71,98	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:ENIC80600G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	14,98	14,94	16,87



### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ENIC80600G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	30,8	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	7,7	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	7,7	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	23,1	37,3	48,5
Lingue straniere	0	7,7	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,7	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	30,8	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	73,1	34,6	27,3
Sport	1	19,2	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	19,2	14,4	17
Altri argomenti	0	23,1	17,6	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:ENIC80600G - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	0,7	1,1	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:ENIC80600G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	4,99	36,3	40,3	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ENIC80600G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ENIC80600G
Progetto 1	Il progetto ha suscitato curiosita' e capacita' di riflessione,recuperando la stima e la fiducia in se stessi.Ha potenziato la capacita' di saper applicare strategie risolutive.
Progetto 2	Il progetto ha sviluppato il senso cooperativo all'interno della squadra e quello competitivo fra squadre come fonte di motivazione allo studio.Ha, inoltre, potenziato le abilita' linguistiche e grammaticali.
Progetto 3	Il progetto ha sviluppato le potenzialita' psico-fisiche degli alunni e l'autostima,promuovendo l'amicizia, il gioco di squadra, il rispetto verso l'altro e la solidarieta'.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,4	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	42,3	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	42,3	27,8	56,6
Situazione della scuola: ENIC80600G		Basso coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ampiezza dei progetti realizzati è più alta rispetto alla media nazionale.	La tipologia dei progetti prioritari scelti dalla scuola non è del tutto in linea con le percentuali nazionali, regionali e provinciale. L'indice di spesa per progetti e per alunno è più basso rispetto alla media nazionale. Il coinvolgimento di personale esterno dei progetti più significativi risulta basso.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

"La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate in modo sufficiente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto".  
Si è attribuito tale giudizio perchè, nonostante la definizione di missione e prioritari, si è evidenziata qualche criticità.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ENIC80600G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,6	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ENIC80600G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	23,1	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,8	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	0	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,2	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	50	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	19,2	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	3,8	9	9,8



**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:ENIC80600G % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	48,8	36,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:ENIC80600G - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	29,1	43,1	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ENIC80600G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il personale, con particolari funzioni, partecipa a corsi di formazione/aggiornamento/convegni/seminari attinenti i compiti connessi al ruolo assegnato.  
Nel corso dell'anno 2013/2014 la scuola ha considerato di notevole valenza professionale la partecipazione al Progetto PON FSE "COMPETENZE PER LO SVILUPPO" 2007/2013 AZIONI B1-D1 "Docenti in formazione", "Aula multimediale" che hanno avuto una ricaduta positiva sui processi di insegnamento.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola non ha promosso nuovi percorsi di formazione rivolti al personale docente e ATA. Le iniziative di formazione/aggiornamento a cui ha partecipato un gruppo di docenti sono state offerte da altre scuole o da altri enti (ASP).

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'assegnazione di particolari incarichi avviene tenendo conto dei curriculum e delle esperienze formative fatte dai docenti.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'Istituto è caratterizzato da una certa mobilità del personale dovuta a trasferimenti in entrata e in uscita, ad assegnazioni provvisorie annuali, per cui non sempre è funzionale raccogliere le competenze di tutti per utilizzarle a lungo termine.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ENIC80600G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,5	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	46,2	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	42,3	48,9	48,9
Accoglienza	Si	53,8	62,7	60,5
Orientamento	Si	57,7	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	61,5	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	80,8	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	26,9	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	Si	26,9	30,7	29,3
Continuita'	Si	84,6	77,6	81,7
Inclusione	Si	88,5	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,7	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,5	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,1	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	57,7	59	57,1
Situazione della scuola: ENIC80600G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ENIC80600G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	8,3	7	6,9
Curricolo verticale	22	4,6	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,4	6,3	6,6
Accoglienza	9	5,2	7,8	7
Orientamento	6	5,3	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	3	3,4	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	15	8,8	6,2	7
Temi disciplinari	0	3,5	4	5
Temi multidisciplinari	9	3,2	4,2	4,1
Continuità'	4	7	7,7	9,4
Inclusione	7	9,7	9,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti dei tre ordini di scuola affrontano in gruppi di lavoro/commissioni/classi parallele i seguenti argomenti: criteri comuni per la valutazione degli studenti, curricolo verticale, accoglienza, orientamento, POF, continuità, inclusione.  
I materiali prodotti utili alla scuola vengono messi a disposizione e condivisi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono stati attivati gruppi di lavoro per particolari tematiche come le competenze in ingresso e in uscita, l'elaborazione di prove strutturate intermedie e finali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative di formazione, quando possibile, e valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di discreta qualità. Gli argomenti da affrontare e approfondire possono essere incrementati. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da migliorare. Lo scambio e il confronto tra docenti è promosso all'interno dell'Istituto.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	19,2	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,8	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	19,2	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	7,7	10,8	16,7
Situazione della scuola: ENIC80600G	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,4	61,4	63,8
	Capofila per una rete	14,3	26,1	25,7
	Capofila per più reti	14,3	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ENIC80600G	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	18,8	20
	Bassa apertura	0	5,9	8,3
	Media apertura	19	15,3	14,7
	Alta apertura	52,4	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ENIC80600G	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ENIC80600G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	23,1	43,8	56
Regione	0	53,8	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,5	10,3	18,7
Unione Europea	0	3,8	13,7	7
Contributi da privati	1	3,8	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	30,8	45,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ENIC80600G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,1	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,1	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	61,5	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	11,6	10,1
Altro	0	11,5	22,5	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:ENIC80600G - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	7,7	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	34,6	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	42,3	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	7,7	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,6	9,7
Orientamento	0	0	6,2	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	15,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,8	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,8	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	1	23,1	9,6	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,7	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	42,3	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	34,6	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,4	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1	1,7
Situazione della scuola: ENIC80600G	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ENIC80600G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	19,2	27,1	29,9
Universita'	Si	57,7	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	3,8	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	11,5	26,6	20,5
Soggetti privati	Si	7,7	16,3	25
Associazioni sportive	Si	38,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	42,3	58	57,6
Autonomie locali	Si	57,7	48,7	60,8
ASL	Si	34,6	36,4	45,4
Altri soggetti	No	11,5	17,8	16,6

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ENIC80600G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	61,5	69,3	65

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola stipula ogni anno un Protocollo d'Intesa con gli Enti territoriali AGESCI,MISERICORDIA,ACR,FORZE DELL'ORDINE,PARROCCHIA) e con Enti esterni (UNIVERSITA',SOGGETTI PRIVATI,ASSOCIAZIONI SPORTIVE).La scuola collabora per la riabilitazione degli alunni DSA in percorsi con l'ASP.	Si dovrebbero promuovere maggiori accordi di rete per migliorare l'immagine della scuola nei confronti del contesto generale e ampliare la propria offerta formativa.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ENIC80600G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	30,23	27,7	22,9	23



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20,8	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,7	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	12,5	19,2	13,2
Situazione della scuola: ENIC80600G		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ENIC80600G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ENIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	2,2	7	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	3,8	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,9	77	76,1
	Alto coinvolgimento	19,2	14,1	11,9
Situazione della scuola: ENIC80600G		Medio - alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto coinvolge le famiglie attraverso comunicazioni via web (sito istituzionale),convocazioni e assemblee in occasione della iscrizione degli alunni, della presentazione del POF e del Regolamento di Istituto, della condivisione del Patto di corresponsabilità e con la diffusione di brochure informative. Nei consigli di intersezione/interclasse/classe sono accolte eventuali proposte di modifica del piano dell'offerta formativa da parte dei genitori.Le famiglie degli alunni disabili vengono coinvolte periodicamente nei GLHO per la stesura dei PDF e dei PEI.	La scuola utilizza il registro elettronico, ma momentaneamente non è ancora attivata la funzione on line per la comunicazione con le famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto ,nell'esercizio dell'autonomia organizzativa,dovrebbe stipulare ulteriori accordi di rete con altre realtà scolastich per integrare e migliorare ulteriormente la propria offerta formativa.

## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Garantire pari opportunità ed equità degli esiti nelle prove INVALSI.	Interventi finalizzati ad affrontare le difficoltà incontrate in testi ed operazioni logiche meno praticate nella quotidianità scolastica.
		Consolidare il legame tra le prove e gli obiettivi e i traguardi evidenziati nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee guida.	Costruzione di azioni educativo-didattiche che concorrano alla promozione dell'apprendimento permanente.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola deve intervenire adeguatamente per ridurre la varianza dei risultati e per poter affrontare una comparazione positiva a livello nazionale. Tale finalità richiede una rivisitazione dell'approccio didattico alle varie discipline.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare prove strutturate in ingresso, in itinere e finali per classi parallele, elaborate e condivise dai docenti.
		Incrementare momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
		Inserire nella programmazione disciplinare prove strutturate per classi parallele ai fini di una valutazione più equa fra le classi.
	Ambiente di apprendimento	Rafforzare le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza.
		Utilizzare metodologie didattiche innovative per creare un ambiente di apprendimento significativo per lo sviluppo delle competenze degli studenti.

	Inclusione e differenziazione	Promuovere processi di inclusione per gli alunni stranieri da poco in Italia.
	Continuità e orientamento	Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni. Garantire la continuità del processo educativo tra scuola primaria e secondaria condividendone aspetti formativi e conoscenze. Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. Monitorare i livelli generali di apprendimento conseguiti dagli studenti nel biennio successivo all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione su tematiche specifiche e attuali per l'aggiornamento del personale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo da perseguire in tempi brevi ed immediati per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità emerse) perché si ritiene opportuno che l'azione su tale settore determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.